

Etf, risveglio nel segno dell'oro

In gennaio 3,2 miliardi nei «replicanti» che copiano l'andamento del metallo giallo. Sale l'interesse per la sostenibilità

di **Patrizia Puliafito**

Non c'è dubbio. Il 2018 per gli investimenti è stato un anno no. Iniziato e concluso nel caos. In mezzo alla crescente incertezza economica e politica su entrambe le sponde dell'Atlantico, con quasi tutte le asset class in territorio negativo. «Non sorprende, quindi, che anche gli Etf siano stati penalizzati — dice Marlene Hassine Konqui, Head of Etf Research di Lyxor — con flussi decisamente inferiori rispetto ai record del 2017, ma comunque superiori a quelli dei fondi attivi che hanno sofferto di più».

Le cifre

A livello globale l'industria degli Etf a fine anno valeva oltre quattromila miliardi di euro, con flussi complessivi pari a 426 miliardi. In Europa la raccolta netta nel 2018, rispetto al 2017, è diminuita del 52%, portandosi poco sopra i 43 miliardi di euro, mentre il patrimonio con una contrazione dello 0,4%, si è attestato a 633 miliardi.

«A fare la parte del leone nel 2018, sia a livello mondiale, sia in Europa — aggiunge Enrico Camerini responsabile clienti istituzionali di iShares Italia (BlackRock) — sono stati gli Etf azionari con flussi due volte superiori al reddito fisso. A trainare sono stati gli Usa, non

solo per i prodotti azionari, ma anche per i replicanti dei governativi a breve, grazie ai rendimenti: il Treasury a due anni, a ottobre scorso, offriva il 3% annuo. Nella seconda parte dell'anno di fronte a un miglioramento dei tassi l'attenzione degli investitori si è rivolta anche verso l'azionario e il debito pubblico degli emergenti».

E per il futuro cosa dobbiamo aspettarci? «Guardando i risultati di gennaio — dice Camerini — il 2019 è iniziato bene per gli Etp, che comprendono Etf ed Etc, i replicanti delle commodity». Nel primo mese dell'anno sono stati raccolti 18,2 miliardi di dollari, di cui 3,2 negli Etc in oro; 5,5 miliardi di dollari sono andati sui Treasury biennali che, pur avendo perso qualche punto, offrono ancora un interessante 2,51%, rispetto agli europei che rendono dal -0,56% del bund tedesco al +0,52% del Btp biennale».

Questo buon inizio apre gli animi alla speranza e il team di Lyxor Cross Asset Research per il 2019 ha ipotizzato alcuni trend condivisi anche da altri analisti: crescita dei mercati europei ancora più contenuta rispetto al 2018, con conseguente rotazione verso gli emergenti; aumento dei tassi a breve, in seguito alla fine dei programmi di quantitative easing; incremento graduale dell'inflazione in Usa e in Europa, con un ritorno di interesse verso gli Etf obbligazionari inflation-linked; maggiore ricorso agli Etf smart beta per ottenere profitti in contesti d'incertezza crescente e forte aumen-

to degli investimenti socialmente responsabili, con ricorso agli Etf Esg (Environmental Social Governance), un mercato emergente, ma in forte espansione.

«Noi — spiega Vincenzo Sagone, responsabile Etf, Indexing & Smart Beta Business di Amund — dai nostri Etf e fondi indicizzati aperti, da tempo abbiamo escluso le aziende coinvolte nella produzione di armi controverse che violano i trattati internazionali ed europei. Se i clienti vogliono poi spingersi oltre nel combinare strategie di investimento responsabile passive, l'opzione sono gli Etf che replicano indici Sri».

Lo sguardo

Dando uno sguardo al quadro macroeconomico mondiale, Sagone commenta: «Per il 2019 siamo positivi sull'azionario emergente, manteniamo complessivamente una posizione difensiva, ma aumentiamo prudentemente l'esposizione agli attivi rischiosi perché dovrebbero essere favoriti dalle posizioni più accomodanti delle banche centrali e dalle politiche espansive della Cina. Gli Etf minimum volatility e i multifactor possono essere utili per compensare, mitigando il rischio portafoglio. L'economia dell'Unione europea, anche se in frenata, dovrebbe beneficiare della politica monetaria accomodante e di un allentamento fiscale. Tornano interessanti i titoli corporate con rating BBB investment grade che offrono un rendimento più alto. La scelta degli Etf è molto ampia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

633

miliardi

Il patrimonio in Europa degli Etf, i fondi quotati che replicano indici e mercati, Nel 2018 è diminuito dello 0,4%

La fotografia | flussi netti nel 2018 verso gli Etf

